



Le protagoniste Francesca Pentimalli, Francesca Ferlaino, Carolina Visone, Annamaria Colao, Daniela Corda

Il premio dell'Aidda alle donne della ricerca

Emanuela Sorrentino

Donne imprenditrici che premiano le donne di scienza. Un universo in rosa che va sempre più sostenuto, come sottolinea Carolina Visone, presidente della delegazione campana dell'Aidda, l'associazione imprenditrici e donne dirigenti di azienda che ogni anno assegna il «Premio Aidda Campania» a figure femminili che si distinguono nel campo dell'imprenditoria, del giornalismo, della cultura. Per la quinta edizione l'Aidda Campania ha scelto come filo conduttore la ricerca scientifica. E così ad essere premiate all'hotel Excelsior sono state Annamaria Colao, professore straordinario di Endocrinologia dell'Università Federico II e inserita tra le prime 100 scienziate al mondo; Daniela Corda, direttore dell'istituto di Biochimica delle proteine al Cnr di Napoli; Francesca Ferlaino, ricercatrice all'Università di Innsbruck e Francesca Pentimalli, ricercatrice al centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano. Hanno posato una accanto all'altra le donne eccellenti, con l'elegante abete natalizio a fare da sfondo. «Ecco l'orgoglio della nostra regione - afferma la presidente Aidda Campania, Carolina Viso-

ne -. Le donne che si impegnano non mancano, occorre solo valorizzare le loro professionalità e non trascurare la ricerca». A premiarle con il «Cimento della donna» i rettori Filippo Bencardino, Massimo Marrelli, Fulvio Tessitore e Lida Viganoni. E poi un ricco parterre di ospiti tra cui Dorotea Liguori, Luigi Gorga, Manlio d'Aponte, Ottavio Lucarelli, Francesco Serao, Francesca e Adriana Settanni, Donatella Camporese, Alessandro Legora De Feo, Patrizia Boldoni e Corrado Ferlaino (genitori della giovane ricercatrice premiata) accompagnato da Roberta Cassol e ancora i fratelli Luca e Cristiana Ferlaino e tante socie Aidda. «Questo premio - spiega la professoressa Colao - deve spingerci a proseguire con abnegazione le ricerche intraprese». Dello stesso parere la direttrice Corda, che si occupa del ruolo delle proteine nell'invasione tumorale. Fa da spola tra Innsbruck e Napoli Francesca Ferlaino, che di recente ha vinto anche il premio delle scienze austriache «ma l'idea di tornare in Italia c'è, magari a Firenze, dove ho studiato». Francesca Pentimalli, invece, dopo la formazione al Pascale e i due anni all'estero è tornata in Campania «perché lavorare nella propria terra è sempre stimolante».